

Per informazioni rivolgersi a:

Fondazione G. Brodolini  
Via Barberini, 50 – 00187 Roma  
Tel. 06/44249625 Fax: 06/44249565  
economialavoro@fondazionebrodolini.it

## Indice

### QUADERNO. IL QUARANTESIMO ANNIVERSARIO DELLO STATUTO DEI LAVORATORI

---

Enzo Bartocci, *Introduzione*

Giacomo Brodolini, *La relazione al disegno di legge sullo Statuto dei lavoratori*

Gino Giugni, *Le relazioni industriali nel quadro dello Statuto dei lavoratori*

*Atti del Convegno “A 40 anni dallo Statuto dei lavoratori”*

*(promosso dalla Fondazione Camera dei Deputati, Palazzo Montecitorio, Sala del Mappamondo, 24 giugno 2010)*

Fausto Bertinotti, *Introduzione*

Enzo Bartocci, *Lo Statuto dei lavoratori e l'umanesimo socialista*

Massimo Paci, *Lo Statuto dei diritti dei lavoratori oggi*

Tiziano Treu, *A quarant'anni dallo Statuto dei lavoratori*

### IN MEMORIA DI VITTORIO FOA

---

Andrea Ricciardi, *L'antifascismo di Vittorio Foa negli anni Trenta*

Vittorio Foa, *La politica economica del fascismo*

## SAGGI

---

Paolo Naticchioni, Andrea Ricci, *L'evoluzione dei rendimenti dell'istruzione e la qualità della domanda di lavoro nelle regioni italiane*

Stephen Barber, Henning Meyer, *Economic Relations as the New Transatlantic Bridge*

Andrea Panaccione, *Percorsi ed esiti nel riconoscimento dei diritti delle donne alla fine della Prima guerra mondiale*

Luisa Corazza, *Clausole di responsabilità e patti di tregua sindacale negli accordi FIAT*

Micaela Vitaletti, *Retribuzione e rendimento del lavoro negli accordi FIAT*

## RECENSIONI

---

G. Silei, *Le radici dell'incertezza. Storia della paura tra Otto e Novecento* (di Paolo Borioni)

C. Solera, *Women In and Out of Paid Work. Changes across Generations in Italy and Britain* (di Gianna Claudia Giannelli)

SEGNALAZIONI, a cura della Redazione

---

## Abstracts

### L'ANTIFASCISMO DI VITTORIO FOA NEGLI ANNI TRENTA

---

Andrea Ricciardi

Ciò che emerge dal testo di Foa, introdotto da Andrea Ricciardi, è la sua straordinaria capacità di analizzare la struttura economica del fascismo, il ruolo delle corporazioni e i meccanismi di sfruttamento della forza lavoro intrinseci alla cornice giudiziaria del fascismo. Questa è anche la particolarità dell'antifascismo di Foa. I lavoratori furono infatti dapprima sottoposti ad una forte repressione armata, poi privati di qualunque autonomia, e sottoposti all'interesse dello Stato. Uno Stato organizzato in base ai desideri dei gerarchi, dei maggiori gruppi capitalisti e del latifondo, che da tempo erano stati alleati di Mussolini. Prima ancora dell'avvento al potere del fascismo, infatti, ci si era posto l'obiettivo di porre fine alla lotta di classe nel nome di un "interesse nazionale" che però non andava nella direzione del progresso della comunità nel suo insieme.

## L'EVOLUZIONE DEI RENDIMENTI DELL'ISTRUZIONE E LA QUALITÀ DELLA DOMANDA DI LAVORO NELLE REGIONI ITALIANE

---

Paolo Naticchioni, Andrea Ricci

Questo articolo investiga la relazione fra la dinamica dell'istruzione e la qualità della domanda di lavoro nelle varie macro-regioni italiane. Utilizzando la Survey on Household Income and Wealth (SHIW) offerta dalla Banca d'Italia e la Labour Force Survey (ISTAT) nel periodo 1993-2006, emergono i seguenti elementi. Primo, la remunerazione dell'istruzione declina in tutto il paese, e più drasticamente nelle regioni del Centro-Sud. Secondo, lo stesso periodo ha visto una significativa caduta delle ore lavorate da laureati in occupazioni di elevata qualità, specie nelle regioni del Centro-Nord. Questo fenomeno di non-incontro fra domanda e offerta di lavoro appare giocare un ruolo importante nel declino della remunerazione dell'istruzione nelle regioni del Centro-Nord. Nel caso del Mezzogiorno, d'altronde, la caduta della remunerazione dell'istruzione non può solo essere dovuta al mancato incontro fra domanda e offerta, ma anche alle caratteristiche specifiche del sistema produttivo e amministrativo del Mezzogiorno.

## ECONOMIC RELATIONS AS THE NEW TRANSATLANTIC BRIDGE

---

Stephen Barber, Henning Meyer

Il conflitto ideologico della Guerra Fredda ha fatto sì che il ponte fra l'Europa e gli USA fosse eretto sulla base di comuni interessi di sicurezza. Esso era solido, ben fondato, reciprocamente vantaggioso e consolidato dalla collaborazione di organizzazioni competenti. Ma al crollo del comunismo, seguito da un'epoca di rapida globalizzazione di scambi e capitali, le questioni economiche e commerciali hanno assunto un'ovvia preminenza. La EU e gli USA da lungo tempo godono di posizioni consolidate come attori economici centrali, e tuttavia il ponte di comuni interessi alla sicurezza, eretto per rimediare alle conseguenze della Seconda guerra mondiale, ha comportato che le relazioni economiche transatlantiche siano state trascurate dai politici su ambo i lati dell'oceano per gran parte del XX secolo. Inoltre, come argomento di indagine accademica, le relazioni economiche transatlantiche hanno subito lo stesso destino del processo politico, e sono dunque state ampiamente trascurate. Usando la metafora del "ponte", il presente contributo sostiene che l'agenda economica e politica in senso stretto, concentrata quasi esclusivamente sulla riduzione delle barriere non tariffarie, reca la responsabilità della debolezza delle relazioni economiche transatlantiche. Ciò suggerisce che un impegno maggiore dei più importanti partecipanti alle relazioni economiche transatlantiche è essenziale affinché esse riescano a servire l'interesse economico di EU e USA.

## PERCORSI ED ESITI NEL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DELLE DONNE ALLA FINE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Andrea Panaccione

L'articolo, sulla base di alcuni risultati della storiografia internazionale, esamina le questioni del rapporto tra la posizione dei movimenti operai nelle società europee e le lotte delle donne per i loro diritti alla fine della Prima guerra mondiale. Gli esiti dei movimenti femminili nelle questioni del suffragio e della rilevanza della dimensione di genere confermano il peso e l'autonomia relativa dei fattori culturali nei processi storici.

## CLAUSOLE DI RESPONSABILITÀ E PATTI DI TREGUA SINDACALE NEGLI ACCORDI FIAT

Luisa Corazza

Questo articolo analizza le clausole di responsabilità e le clausole integrative del contratto individuale di lavoro degli accordi FIAT nella prospettiva delle clausole di tregua sindacale. Lo scenario in cui si colloca la vicenda FIAT, dominato dalla contrattazione "separata" e privo di regole sulla rappresentanza sindacale, rende particolarmente complessa la questione della efficacia di queste clausole. L'articolo si chiude con una valutazione circa l'inidoneità delle clausole in questione a funzionare quali strumenti effettivi di governo del conflitto collettivo.

## RETRIBUZIONE E RENDIMENTO DEL LAVORO NEGLI ACCORDI FIAT

Micaela Vitaletti

Il nuovo modello di organizzazione del lavoro adottato per gli stabilimenti FIAT di Pomigliano e Mirafiori mira ad incrementare il rendimento del lavoratore nell'ambito dell'esecuzione della ordinaria prestazione. Se fino ad ora gli accordi sindacali privilegiavano sistemi retributivi incentivanti per aumentare l'intensità del lavoro, il caso FIAT segnala una significativa inversione di tendenza: muta il *quantum* del rendimento richiesto durante l'orario di lavoro, con il risultato che il *quid plus* prodotto dal lavoratore sembra ridurre la funzione premiante della cosiddetta retribuzione variabile.